

OPZIONE DEGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO

PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA IN OCCASIONE DEL REFERENDUM COSTITUZIONALE CONFERMATIVO EX ART. 138 DELLA COSTITUZIONE INDETTO PER I GIORNI 22 E 23 MARZO 2026

Il diritto di optare per il voto in Italia deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum.

I Servizi Elettorali evidenziano che per il referendum confermativo dei prossimi 22 e 23 marzo, gli elettori italiani residenti all'estero, ai sensi della legge 459/2001 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 104/2003, votano per corrispondenza.

La predetta normativa, nel prevedere la modalità di voto per corrispondenza da parte di tali elettori, i cui nominativi vengono inseriti d'ufficio nell'elenco degli elettori residenti all'estero, fa comunque salva la possibilità di votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, da esercitare in occasione di ogni consultazione popolare e valida limitatamente a essa.

In particolare, nel caso di specie, il diritto di optare per il voto in Italia, ai sensi degli artt. LEGGE 27 dicembre 2001, n. 459 - Normattiva¹, comma 3, e LEGGE 27 dicembre 2001, n. 459 – Normattiva della legge 459/2001 nonché dell'DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 2003, n. 104 - Normattiva art.4 del D.P.R. n.104/2003, deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum (intendendo riferito tale termine alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di indizione) e cioè **entro il prossimo 24 gennaio 2026**, preferibilmente utilizzando il Modello opzione predisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale allegato alla citata circolare.

L'opzione dovrà pervenire entro il termine sopraindicato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore e potrà essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.